

La gemma dell'Ascolto

Tempo di Quaresima

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore le altre due pagine sia proclamate dallo stesso lettore.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

«Ho sete» sentiremo pronunciare da Gesù qualche attimo prima di morire. La necessità di soddisfare la sete è un bisogno grande dell'uomo, fermiamoci quindi con Lui presso il pozzo di Giacobbe a Sicar, per lasciarci accendere nel cuore la “sete di Dio”. La donna samaritana, che incontrerà al pozzo, sarà capace di raccogliere la richiesta di Gesù fino ad entrare in una relazione unica con Lui scoprendo che solo il suo dono può soddisfare i bisogni profondi della vita.

Aggiungiamo la **gemma dell'ascolto** al nostro percorso di quaresima, lasciandoci accendere nel cuore la “sete di Dio”.

Liturgia vigilare prefestiva - ordinario III

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**.*

Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede.

Terminato il canto, invita al Segno della Croce.

Poi, rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua del Signore.

Sac. – Fratelli, la domenica è la Pasqua della settimana, il giorno dell'incontro della Chiesa con il Signore risorto. Ascoltiamo l'annuncio della trasfigurazione di Cristo, mistero nel quale Gesù ha voluto anticipare ai suoi discepoli la futura gloria della sua risurrezione.

Il sacerdote sale all'altare e proclama il Vangelo della risurrezione.

- Marco 9,2b-10

Bacia il Libro delle Vigilie, lo richiude, lo innalza e fa risuonare l'acclamazione pasquale. Torna alla sede e continua con il canto del Gloria.

Messa del giorno

Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza,

*bacia l'altare. **Terminato il canto, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.***

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

*Il sacerdote può rivolgere qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale. **Se fosse possibile sarebbe buona cosa cantare, magari anche ripetendo più volte, il ritornello “Kyrie eléison”.***

L. – Io sono il Signore, tuo Dio. Non avrai altri dei di fronte a me.

Pausa breve

Cel. – Dio si rivolge a Mosè sul monte Sinai consegnandogli la Legge, affinché il popolo sperimenti la sua vicinanza e il suo amore. Tu, che solo hai parole di vita eterna; Kyrie eléison...

L. – Fratelli, mi è giunta notizia della vostra fede nel Signore Gesù.

Pausa breve

Cel. – Che bello se dicessero così anche di noi: “Ci è giunta voce della vostra fede nel Signore Gesù”. Il tempo della Quaresima sia occasione per approfondire la nostra conoscenza di Cristo. Tu che ci doni la legge nuova dello Spirito; Kyrie eléison...

L. – Gesù sedeva presso il pozzo.

Pausa breve

Cel. – Da una parte troviamo Gesù, stanco e assetato; dall'altra una donna che giunge al pozzo per attingere a acqua. Due storie diverse, ma che si incontrano perché entrambi sono capaci di “aprire il cuore al confronto”. Tu che sei in noi speranza della gioia; Kyrie eléison...

NON si prega con il cantico del Gloria.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Sac. – Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te i cuori dei tuoi servi; che ci hai liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con

te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

Di per sé colui che proclama il salmo responsoriale NON CHIEDE la benedizione; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.

Esodo 20,2-24; Salmo 18 (19);

Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Efesini 1,15-23; Giovanni 4,5-42

Antifona dopo il Vangelo

Proclamata la pagina di Vangelo, si rimane in piedi e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

«Vi separerò dalle genti – dice il Signore – e verterò su voi acque pure; da tutte le vostre colpe sarete lavati e vi dirò un cuore nuovo, uno spirito nuovo di giustizia.

Si può concludere con il ritornello cantato

Misericordia Domini in aeternum cantabo.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, affidiamo al Signore Gesù la nostra preghiera di supplica e di intercessione. Preghiamo dicendo: **Converti, Signore, i nostri cuori.**

- Per la Chiesa, rimanendo fedele alla tua Parola, alimenti sempre nei suoi figli l'amore per la tua legge; *preghiamo...*
- Abbiamo ascoltato che Tu affidasti a Mosè, sul monte Sinai, la legge dei dieci comandamenti: aiutaci ad essere persone leali che sanno fare del rispetto della legge una occasione di attenzione e giustizia nei confronti dei fratelli; *preghiamo...*
- Per le famiglie: nella cura delle relazioni personali, sappiano costruire un'autentica comunità domestica fondata sull'amore, capace di condividere e affrontare le gioie e le sofferenze della vita; *preghiamo...*
- Per i fidanzati che stanno vivendo il percorso in preparazione al matrimonio: sappiano fare

tesoro di quanto condiviso per alimentare la consapevolezza della loro decisione; *preghiamo...*

- Per noi tutti, raccolti in comunione di fede, affinché possiamo essere capaci di rivolgere la nostra adorazione a te Signore che sei presente in «spirito e verità»; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Sac. – Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorri con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell'astinenza. Per Cristo nostro Signore.

Scambio della pace

Il sacerdote invita al segno di pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i doni all'altare, scambiamoci un gesto di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del Credo secondo il formulario del "Simbolo degli Apostoli".

Anamnesi

Si prega con la terza antifona.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

O Gesù, hai detto alla samaritana: «Chi berrà dell'acqua che io darò, non avrà più sete in eterno». Donaci di quell'acqua, Signore, così berremo e non avremo più sete.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Dal tuo cuore, Signore Gesù, fiumi d'acqua viva scorreranno. Ascolta pietoso il grido di questo popolo e aprici il tesoro della tua grazia che santifica il cuore dei credenti.

Pregiera nel silenzio dopo la comunione

Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e dopo un tempo di silenzio (30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa liturgia.

Grazie Signore Gesù,
perché mi hai invitato nella tua casa
e hai preparato la tavola per me.
Grazie per l'Eucarestia
che mi hai donato:

grazie per esserti fermato al pozzo
e aver scavato nel mio cuore
aiutandomi a dare un nome alle mie fatiche
donandomi la grazia di immergermi
nel tuo infinito amore.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Sac. – Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la
Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa
ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione col
Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei
secoli.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

*Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare **gli appuntamenti della settimana.***

Canti per la domenica e la settimana

*Alla **domenica** potrebbe essere interessante invitare
l'assemblea a pregare con le antifone.*

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul
foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio.....	308 [#] – L'acqua della salvezza
	386 – O Signore clemente e benigno
	170 – Apri le tue braccia
Al vangelo	Gloria e lode a te, Signore Gesù
	270 – Gloria a Cristo
Dopo il Vang. ..	344 – Misericordias Domini
	188 – Beati quelli che ascoltano
Offertorio.....	434 – Se tu mi accogli
	388 – O Signore raccogli i tuoi figli
Spez. pane	358 – Noi crediamo in te (1ª strofa)
	370 – O Corpo di Cristo (solo rit.)
	402 – Passa questo mondo (solo rit.)
Comunione	473 – Tu sei la mia vita
	431 – Sei tu, Signore, il pane
	285 [#] – Quanta sete nel mio cuore
Finale.....	501 – Vi darò un cuore nuovo
	450 – Sorgi, Signore

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità
di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia
oppure meglio conosciuti dall'assemblea.

*La numerazione dei canti fa riferimento alla raccolta
Canta e Cammina, ed. Carrara, Bergamo 07/2009.*